



Comune di Modena
Assessorato alla Cultura

DIALOGHI CON LA CITTÀ
SUI TEMI STRATEGICI
PER LE PROSSIME POLITICHE
CULTURALI, SOCIALI
ED ECONOMICHE

SATI
GENERALI
DELLA
CULTURA

Stato d'avanzamento e
prossime linee di lavoro

Elaborazione 17 settembre 2008

I. PRESENTAZIONE ALLA CITTÀ DEL PROGETTO STATI GENERALI DELLA CULTURA BALUARDO DELLA CITTADELLA, 5 GIUGNO 2007

“Nel corso di quest’anno e del prossimo ci proponiamo di avviare un momento di confronto e di riflessione in città con tutti quanti sono interessati alla Cultura e al ruolo che svolge nella vita della comunità cittadina.

Perché, come appare chiaro a molti da qualche anno a questa parte, le politiche culturali sono decisive e determinanti nel determinare le condizioni per lo sviluppo sociale ma anche economico.

Il fattore determinante per il successo dell’iniziativa è riuscire a coinvolgere pienamente tutti coloro che, non direttamente impegnati nel campo delle arti e della cultura, sono interessati alla crescita e allo sviluppo della città.

Sono soggetti questi, quelli del lavoro, dell’economia, dell’associazionismo, che già da tempo hanno un interesse e una sensibilità verso le proposte culturali della città: ci sembra che a questo proposito siano maturi i tempi per un loro coinvolgimento in un progetto più organico e condiviso.” (Mario Lugli)

Il 5 giugno scorso, presso il Baluardo della Cittadella, il Sindaco Giorgio Pighi e l’Assessore alla Cultura Mario Lugli hanno presentato alla città il progetto Stati Generali della Cultura, spiegando gli intenti che l’Amministrazione intende perseguire attraverso questo percorso e dando una breve rappresentazione di come esso sarà articolato.

Il prof. Pier Luigi Sacco, docente di Economia della Cultura allo IUAV di Venezia e direttore scientifico di Good-Will, ha fornito la base teorica su cui si inserisce il progetto di Modena, focalizzandosi in particolare sul ruolo della cultura per lo sviluppo delle moderne economie e sul tema del distretto culturale evoluto.

All’iniziativa si sono registrate¹ 116 persone, rappresentative delle diverse realtà cittadine: dalle istituzioni alle imprese, dal mondo della scuola e della formazione alle associazioni culturali, da esponenti dell’Amministrazione Comunale ai semplici cittadini.

In apertura dell’incontro, il Sindaco ha sottolineato come l’investimento in cultura oggi si dimostri uno strumento potente di promozione del territorio, a cui tutti i soggetti della società civile possono e debbono contribuire. Ha ricordato le tante realizzazioni già attuate – l’ultima è il Museo della Figurina - e i progetti in cantiere per la realizzazione di veri e propri poli culturali nella città: il Museo Casa Natale Enzo Ferrari, l’intervento sul complesso Sant’Agostino, quello sull’area Ex-Amcm, le Ex Fonderie. Ha poi sottolineato come l’Amministrazione Comunale, nel costruire la città di domani, abbia bisogno del concorso di tutti: delle istituzioni culturali, dell’Università, dell’associazionismo culturale. Ma anche e soprattutto del mondo dell’economia, dal commercio all’industria. Non solo e non tanto nel ruolo che finora hanno ricoperto, quello cioè di sostenitori, o di sponsor. Il mondo delle imprese e del lavoro deve fare la sua parte perché la cultura rappresenta un valore aggiunto, una piattaforma innovativa, un laboratorio di saperi, un’infrastruttura strategica per l’economia della conoscenza.

¹ La stima dei partecipanti totali – compresi quelli non registrati - è di circa 150 persone.

L'Assessore Lugli ha poi presentato brevemente il percorso previsto dal progetto Stati Generali della Cultura. Esso prevede l'attivazione di tavoli tematici, rivolti a soggetti organizzati della città, nei quali affrontare, approfondire e condividere lo stato dell'arte e le principali linee di lavoro future rispetto a 4 macrotemi:

1. L'offerta culturale a Modena

Rientra in quest'ambito la riflessione sui luoghi della cultura, già esistenti o in progettazione, che cambieranno il volto della città di domani e che rappresentano una chance unica e irripetibile, da cogliere nella sua pienezza. Ma occorre fare il punto anche sull'offerta culturale (prodotti e servizi) degli Enti presenti sul territorio, verificandone la qualità, diversificazione e gli ambiti di miglioramento più strategici per il futuro.

2. I temi caratterizzanti l'offerta culturale

La modeneseità, la nostra storia e i protagonisti locali nella cultura e nell'arte da un lato; il contemporaneo e la sperimentazione dall'altro. Due filoni da portare avanti parallelamente perché ci aiutino a "guardare avanti" senza dimenticare le nostre radici e i punti di eccellenza che ci hanno contraddistinto in passato.

3. La capacità attrattiva dell'offerta culturale modenese

Il ruolo dell'Università e dell'alta formazione per lo sviluppo della città; il turismo; il marketing culturale e la promozione degli eventi. La cultura può e deve diventare, in misura crescente, leva di attrazione della città. Modena è stata sinora città di produzione industriale eccellente e di altrettanto eccellente gastronomia: l'offerta culturale può diventare una terza punta di diamante da aggiungere a quelle esistenti?

4. Innovazione, imprese e produzione culturale

Strettamente interconnesso ai punti precedenti, l'ultimo filone di riflessione riguarda la capacità della città di percorrere strade nuove in ambito culturale, che riguardano in particolare:

- il fund-raising
- le strategie e gli interventi per la valorizzazione e la crescita dei talenti locali
- lo sviluppo di partnership tra settore economico-produttivo e settore culturale-creativo.

Il prof. Pier Luigi Sacco ha poi fatto un intervento ricco di contenuti sulla dimensione e la dinamica dell'industria culturale nell'economia europea, evidenziando come oggi la cultura sia un settore economico che va preso sul serio sia in se', sia per la sua capacità di generare valore in settori anche apparentemente assai distanti:

"La cultura sta diventando a tutti gli effetti la materia prima di quel sistema di contenuti che crea valore in tutti i comparti. Se riflettete un attimo su quali sono le caratteristiche di qualità percepita di un prodotto, vi rendete conto che hanno sempre meno a che fare con le caratteristiche merceologiche del prodotto stesso. Molto spesso, il prodotto come tale si fa quasi fatica a percepire. Quello che c'è intorno al prodotto e che gli si costruisce intorno, è un mondo di significati che nasce dalla cultura." (Pier Luigi Sacco)

L'intervento del prof. Sacco ha passato in rassegna, articolandoli, i singoli aspetti per i quali la cultura oggi rappresenta un fattore particolarmente strategico delle economie avanzate. Essa è infatti ad un tempo:

- piattaforma innovativa
- fattore di sviluppo cognitivo
- fattore di qualità della vita
- fattore di orientamento vocazionale
- fattore di coesione e integrazione sociale
- asset identitario
- fattore di networking
- asset turistico.

Nel mondo post-industriale in cui oggi ci troviamo, la catena del valore ha infatti nuove caratteristiche. La cultura prima arrivava alla fine; era un aspetto considerato relativamente marginale. Oggi la cultura sta migrando alla radice della catena del valore. Sta diventando a tutti gli effetti una di quelle risorse che spiegano la capacità o meno che ha un territorio di crescere; proprio perché, in un modo o nell'altro, innerva di contenuti anche settori che apparentemente non sembrerebbero avere un'accezione culturale.

La conclusione del prof. Sacco è un invito e uno stimolo alla città di Modena ad affrontare i temi dello sviluppo e dell'innovazione secondo un'impostazione nuova, al centro della quale c'è proprio la cultura.

“La capacità di innovare di un territorio dipende in maniera determinante, molto più di quanto abbiamo pensato finora, dalla capacità che il territorio dà ai suoi cittadini di accedere alle opportunità culturali. La cultura è materia prima dell'economia della conoscenza. (...) Avere accesso ad esperienze culturali significa fare quelle esperienze immediate del nuovo, del non familiare, dell'altro da se' che mette poi nelle condizioni di ragionare anche su dei progetti imprenditoriali, su dei modelli organizzativi completamente diversi. (...) Ci sono imprenditori che cominciano ad investire in cultura, che aprono centri culturali non perché sono interessati alla visibilità o appunto per mecenatismo ma perché si rendono conto che questi sono i loro laboratori di ricerca e sviluppo. Chi ragiona in modo veramente diverso, che può dare delle idee veramente radicali e innovative, è colui che si relaziona con interlocutori culturali.” (Pier Luigi Sacco)

Documentazione disponibile:

- “Verso gli Stati generali della Cultura” – presentazione del patrimonio e delle attività culturali di Modena e dei temi strategici di prospettiva (DVD)
- “Verso gli Stati Generali della Cultura – approvazione linee progettuali di indirizzo e percorso metodologico” - Deliberazione Consiglio Comunale n. 29 del 3/5/2007
- “Stati Generali della Cultura”, documento di progetto elaborato dall'Assessorato alla Cultura, 17 maggio 2007
- *Registrazione intervento del Sindaco Giorgio Pighi* - Baluardo della Cittadella, 5 giugno 2007
- *Registrazione intervento di Pier Luigi Sacco* - Baluardo della Cittadella, 5 giugno 2007
- *Insero Impresa e Cultura* - Il Sole 24 Ore, 18 maggio 2007

II. I PRIMI TAVOLI DI LAVORO E I RISULTATI SINORA PRODOTTI



Ruolo dell'Università e dell'alta formazione per lo sviluppo della città di Modena

Incontri: 19 ottobre 2007 – 11 dicembre 2007

All'incontro erano presenti presidi e docenti dell'Università di Modena, il Rettore Giancarlo Pellacani, il Sindaco Giorgio Pighi, l'Assessore alla Cultura Mario Lugli, l'Assessore all'istruzione e Rapporti con l'Università Adriana Querzè e il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio Andrea Landi.

In preparazione al primo incontro, è stato inviato a tutti i partecipanti un elaborato, predisposto dall'Assessorato alla Cultura, contenente i principali spunti di riflessione che si intendevano affrontare nel dibattito.

Sono emerse molte importanti e articolate considerazioni. Tra i principali punti di forza, l'ottimo posizionamento dell'Ateneo di Modena nelle classifiche delle migliori Università italiane stilate da autorevoli fonti (Il Sole 24 Ore, Censis, Ministero); il buon collegamento delle facoltà di area scientifica, e in particolare Ingegneria e Fisica, con il sistema produttivo; alcune esperienze innovative di divulgazione scientifica portate avanti con successo dall'Università. Il gruppo di lavoro ha anche rilevato le principali criticità: per esempio, la difficoltà per gli studenti fuori sede rispetto alla casa, agli spazi di aggregazione e di studio; la scarsa conoscenza reciproca, e conseguente integrazione, tra l'Ateneo e le istituzioni cittadine; l'insufficiente travaso del patrimonio di conoscenza dell'Università verso il territorio; la scarsa capacità del sistema produttivo modenese di assorbire laureati.

Sintetizzando, possiamo ricondurre a tre macro-aree di intervento le tante linee di lavoro indicate dal gruppo come strategiche:

- 1) maggiore internazionalizzazione dell'Ateneo
- 2) deciso rafforzamento del legame Università-territorio
- 3) aumento della qualità della vita degli studenti.

L'Assessorato alla Cultura ha rielaborato il confronto avvenuto, riordinando e dando una gerarchizzazione alle criticità rilevate sino a costruire un "albero dei problemi"². A partire dall'albero dei problemi è stato poi costruito l'albero degli obiettivi, che sarà la base sulla quale costruire progetti condivisi e concreti di lavoro.

L'albero degli obiettivi così costruito è stato inviato a tutti i partecipanti al tavolo e discusso e commentato nel secondo incontro del gruppo. E' stato così possibile condividere le linee di lavoro concrete da perseguire e approfondire i vari passaggi. Poiché risulta assai evidente dal diagramma rappresentato che per realizzare la maggior parte delle azioni e degli obiettivi è necessario l'intervento attivo e propositivo di altri soggetti oltre al Comune e all'Università, è stato proposto un incontro allargato per coinvolgere, sin da queste prime fasi della progettazione, diversi soggetti della città.

L'Università ha presentato all'Amministrazione durante l'incontro una propria proposta culturale, elaborata da

² Si è adottata in proposito la metodologia di lavoro GOPP – Goal Oriented Project Planning.

un gruppo di lavoro interno interfacoltà. La proposta, assai interessante, riguarda la una collaborazione stabile tra Amministrazione Comunale e Ateneo per l'individuazione di temi di interesse comune, sui quali sviluppare una serie articolata di occasioni culturali e formative, con approccio multidisciplinare, superando l'eccezionalità (si parla infatti di "eventi") che caratterizza attualmente molta parte dell'offerta culturale cittadina. L'Università ha messo a disposizione in proposito il verbale dell'incontro interno svoltosi il 4 dicembre e una prima proposta che vede come tema centrale quello della sicurezza.

Il 10 aprile si è tenuto l'incontro allargato, a cui hanno partecipato rappresentanti di altri Comuni, di Er.Go, delle Associazioni imprenditoriali, dei sindacati, degli studenti. Il percorso fatto con l'Università, così come le tre macro-direzioni individuate, hanno trovato piena condivisione. Si tratta ora quindi di passare a condividere (e a concretizzare) le scelte oltre che le strategie e gli scenari.

Il primo passo in questa direzione è stato fatto presentando a bando di finanziamento ANCI il progetto MORE for students – Modena e Reggio Emilia città amiche degli studenti. Il progetto vede capofila il Comune di Modena e partner l'Università degli Studi, Er.Go, ACER Reggio Emilia e il Comune di Reggio Emilia. L'obiettivo del progetto è quello di integrare, ampliare e valorizzare i servizi agli studenti offerti dalle due città in cui ha sede l'Ateneo. Il progetto ha ottenuto il 2° posto nella graduatoria ANCI e 400mila € di finanziamento, mentre altri 400.000 sono stati messi a disposizione complessivamente dai partner.

Documentazione disponibile:

- *Materiale preparatorio per il tavolo "Ruolo dell'Università e dell'alta formazione per lo sviluppo economico e sociale della città di Modena"* – a cura dell'Assessorato alla Cultura
- *Sintesi 19 ottobre* – debriefing dell'incontro tenutosi il 19 ottobre presso la Sala dei Pittori del Teatro Comunale di Modena
- *Albero dei problemi* - elaborazione dell'Assessorato alla Cultura
- *Albero degli obiettivi* - elaborazione dell'Assessorato alla Cultura
- *Bozze dei progetti e mappe degli stakeholders* - elaborazione dell'Assessorato alla Cultura
- *Sintesi 11 dicembre* - debriefing dell'incontro tenutosi l'11 dicembre presso il Ridotto del Teatro Comunale di Modena
- *Resoconto Incontro Cultura Rettorato* – elaborazione dell'Ateneo di Modena
- *"Anno della sicurezza"* - proposta a cura del Centro di Ricerca Interdipartimentale sulla Sicurezza
- Sintesi 10 aprile – debriefing dell'incontro tenutosi il 10 aprile presso il Ridotto del teatro Comunale di Modena
- MORE for students- Modena e Reggio Emilia città amiche degli studenti – progetto presentato a finanziamento ANCI
- Accordo di partenariato per la realizzazione del progetto MORE for students
- riassunto progetto MORE for students – elaborazione a cura dell'Assessorato alla Cultura



I luoghi della cultura Workshop del 23 ottobre 2007

Baluardo della Cittadella

All'incontro erano presenti 43 persone, 26 delle quali appartenenti al mondo economico - imprenditoriale e 17 rappresentanti del Comune e di altre istituzioni culturali.

Il workshop, ad invito, aveva l'obiettivo di allargare ed uniformare il patrimonio di conoscenze e informazioni sull'importante tema del recupero di edifici dismessi ad uso culturale, particolarmente centrale per la nostra città che si accinge a realizzare importanti poli culturali presso l'EX AMCM, le Ex Fonderie, la Casa natale di Enzo Ferrari, l'ex ospedale Sant'Agostino e l'ospedale Estense.

Il programma del workshop prevedeva una presentazione del prof. Pier Luigi Sacco delle più interessanti esperienze europee di dis-missioni creative, utile a fornire il contesto di riferimento a livello internazionale e le principali lezioni da apprendere dalle esperienze già realizzate; una breve presentazione dello stato dell'arte dei progetti modenesi prima citati, a cura dei tecnici dell'Amministrazione e dell'architetto Gioia Bertocchi della Fondazione Cassa di Risparmio; infine il dibattito.

Si è trattato quindi di un ulteriore appuntamento teso a coinvolgere, sensibilizzare e fornire basi informative condivise a quei soggetti - l'Amministrazione, le istituzioni cittadine e le organizzazioni di rappresentanza del mondo economico - che sono chiamati a lavorare insieme per progettare la città futura.

“Su quei territori che hanno lucidità, capacità di visione, capacità di capire il ruolo che possono avere questi processi di trasformazione centrati sulla cultura, si aprono opportunità molto importanti. A Modena stiamo parlando di spazi importanti situati in zone strategiche della città, ed inseriti in un territorio che - con la sua Università di prim'ordine- già sta sperimentando percorsi importanti nell'ambito dell'economia della conoscenza. E' quindi un laboratorio ideale nel panorama italiano.” (Pier Luigi Sacco)

“Rispetto al Sant'Agostino e anche alla Casa Natale Enzo Ferrari, l'elemento di produzione, di impresa, legata ai prodotti diretti e indiretti che queste proposte suggeriscono potrebbe essere importante: questi contenitori potrebbero essere destinati ad una funzione ri-produttiva, dinamica, in cui la storia e la memoria non sono un museo ma la capacità di rivivere oggi, reinterpretandole, le trasformazioni che hanno coinvolto la città. C'è bisogno di lavorare ancora sui progetti, perchè oltre ai contenitori dobbiamo pensare ai contenuti, altrimenti le due cose non riusciamo a governarle in una prospettiva strategica, neppure rispetto a quelle opportunità di farne un volano, di creare opportunità di lavoro, di crescita, di conoscenza critica della realtà per cambiarla e per innovare.” (Vanni Bulgarelli, presidente Hera Modena)

Documentazione disponibile:

- *“La riconversione culturale di contenitori dismessi”*- materiale preparatorio per il workshop del 23 ottobre 2007, a cura dell'Assessorato alla Cultura
- *“Dismissioni creative. L'Europa dalla produzione industriale alla creazione artistica e culturale”* – abstract della relazione di Pier Luigi Sacco per il workshop del 23 ottobre 2007, a cura di Good-Will
- *“La riqualificazione degli spazi di archeologia industriale e le industrie culturali”* – elaborato a cura di Pier Luigi Sacco per il workshop del 23 ottobre 2007
- *Registrazione workshop* - Baluardo della Cittadella 23 ottobre 2007
- *Fabbriche di Cultura – Costruire nuove partnership per lo sviluppo della cultura a Modena* – a cura dell'Assessorato alla Cultura



La capacità attrattiva dell'offerta culturale modenese: eventi, promozione e programmazione

Turismo ed offerta culturale

La promozione turistica è una delle aree di sviluppo economico e culturale della città, la capacità di attrazione delle risorse del nostro territorio sono elevate, ma hanno necessità di essere ricondotte ad un'attività continuativa e concertata di promozione e commercializzazione.

Negli ultimi anni, Modena ha avviato con successo importanti azioni per sviluppare e diversificare i flussi turistici e per inserirsi a pieno titolo nei circuiti di visita nazionali ed esteri, in particolare con la presentazione e approvazione in Consiglio Comunale del “Piano Poliennale di Promozione Turistica e il Calendario Annuale degli Eventi”.

L'elaborazione del piano e la successiva applicazione ha visto il Comune di Modena fortemente coinvolto in una attività di collaborazione e concertazione con le organizzazioni economiche e culturali del territorio e i soggetti privati attivi nel segmento della promozione e dell'accoglienza turistica.

In particolare in questi ultimi anni si è dato vita ad alcune strutture:

- 1) un tavolo di confronto tra le Istituzioni per definire le linee strategiche, i contenuti e i successivi interventi operativi del “Piano Poliennale di Promozione Turistica”;
- 2) un Gruppo Tecnico di Coordinamento pubblico e privato (associazioni e imprenditori) per definire in modo articolato i programmi e le attività del Piano, per curarne l'attuazione coordinando i vari soggetti coinvolti e per gestire il rapporto tra informazione, promozione e commercializzazione turistica;
- 3) un budget integrato per la realizzazione del programma di attività del Piano.

Lo sviluppo dell'attività di confronto tra i diversi attori che operano in campo turistico ha portato alla costituzione del Forum Turistico Cittadino.

Promosso dall'Amministrazione Comunale, il Forum Turistico Cittadino è uno spazio di relazione tra tutti i Soggetti Pubblici e Privati interessati a promuovere l'immagine della città e ad aumentare i flussi turistici verso il suo territorio. La sede dove le politiche turistiche di Modena sono presentate, dibattute, condivise e dove si creano le sinergie necessarie alla loro realizzazione.

Nella sessione annuale il Forum ha la modalità di assemblea (con la presenza, oltre ai Promotori, di tutti gli operatori del settore, dei mass media, dei cittadini interessati..), in questa occasione è presentato il Programma turistico annuale della città (calendario eventi, azioni promozionali, iniziative commerciali, interventi sull'accoglienza, ecc.).

Negli altri appuntamenti annuali il Forum, con il Gruppo Tecnico di Coordinamento, affronta le questioni organizzative inerenti la realizzazione delle azioni specifiche del Programma Turistico annuale e le novità contingenti.

Nell'ambito degli Stati Generali della Cultura si è tenuto il Forum sul turismo "Modena un viaggio unico. La scoperta e la condivisione di identità originali".

Diversi i temi trattati :

- realizzazione del progetto "Casa dell'Ospite", all'interno del piano di recupero e utilizzo delle Piazze del Centro Storico e di Piazza Mazzini in particolare.
- realizzazione del "Museo Casa Natale di Enzo Ferrari e della Galleria Maserati" uno degli obiettivi più importanti per lo sviluppo dell'offerta culturale-turistica della nostra città, un'opportunità straordinaria per l'attrazione turistica verso il nostro territorio.
- sviluppo di percorsi tematici nell'area cittadina con particolare riferimento al Progetto Regionale "Terra di Motori" e "Motor Valley";
- sviluppo del nuovo evento per la conoscenza e la promozione dei nostri prodotti agroalimentari
- valorizzazione del Duomo e Piazza Grande, degli Istituti Culturali Modenesi e dell'attività culturale ed espositiva.
- promozione di nuove offerte turistiche in collaborazioni con le organizzazioni territoriali e i privati che sappiano intercettare nuovi target e interessi
- avvio del confronto con i diversi Enti e Organizzazioni del territorio interessate per la definizione di una ipotesi progettuale sulla definizione di un soggetto unico per la promozione e commercializzazione turistica del territorio modenese.

Documentazione disponibile:

- *Una città ospitale - Piano poliennale di promozione turistica*, a cura del Servizio Marketing e Comunicazione del Comune di Modena



Fabbriche di cultura Incontri-aperitivo 13 marzo 2008 e 27 maggio 2008

Caffè Concerto

Il 13 marzo e il 27 maggio si sono tenuti due incontri con imprenditori dell'area modenese. L'obiettivo era quello di conoscere meglio, attraverso un confronto franco e libero, l'approccio di tali soggetti rispetto alla cultura in senso generale e all'offerta culturale modenese. Mondo delle imprese e mondo della cultura hanno infatti bisogno di conoscersi reciprocamente, di iniziare a parlare linguaggi comuni, di individuare insieme se

esistono – e quali sono - i possibili punti di contatto e di sinergia tra i due mondi.

L'incontro ha visto la partecipazione di due gruppi ristretti di imprenditori operanti in vari settori economici, del presidente di Confindustria Ferrari, del Sindaco Pighi e del Direttore Generale del Comune di Modena. Il numero ridotto previsto per ognuno dei due incontri ha permesso un dialogo aperto e proficuo, in direzione di:

- conoscere l'approccio del settore economico-imprenditoriale modenese nei confronti della cultura;
- verificare gli ambiti in cui i due mondo possono trovare reciproche sinergie;
- costruire nuove relazioni e partnership;
- costruire alcuni progetti pilota utilizzando un nuovo approccio collaborativo tra imprese e cultura, superando la tradizionale sponsorizzazione;
- verificare la percorribilità di queste nuove strade e diffonderne i risultati nella comunità imprenditoriale e cittadina.

Dagli incontri sono emersi diversi elementi di riflessione e spunti di lavoro interessanti, che sono stati rielaborati dall'Assessorato alla Cultura e che verranno proposti all'attenzione di Innocenzo Cipolletta, Presidente delle Ferrovie dello Stato e già Direttore Generale di Confindustria, in un confronto informale fissato ai primi di ottobre. Con il suo aiuto poi si imposterà la prossima tappa di coinvolgimento degli imprenditori locali, in previsione entro la metà di novembre.

Documentazione disponibile:

- *"Fabbriche di Cultura"* – materiale in preparazione dell'incontro aperitivo al Caffè Concerto, a cura dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Modena
- *Verso incontri ravvicinati del terzo tipo?* - rielaborazione di alcuni spunti emersi dagli incontri con le imprese, a cura dell'Assessorato alla Cultura
- *Ipotesi di lavoro con le imprese* – Materiale di discussione per l'incontro con Innocenzo Cipolletta, a cura dell'Assessorato alla Cultura

Tutti i materiali di documentazione elencati nel presente documento sono disponibili e possono essere richiesti a:

Ludovica Cottica, Assessorato alla Cultura

ludovica.cottica@comune.modena.it

Tel. 059 2032976